

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 A

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-65) e Succursali  
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologi, Concorsi, Atto, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa governativa del 150% e tassa previdenza giornalisti in più

**ABBONAMENTI:** Anno L. 65.- Trimestro L. 17.- Estero L. 150.00  
Semestre L. 33.- Mese L. 6.- Trimestro L. 38.00

**INSERZIONI:** PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologi, Concorsi, Atto, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa governativa del 150% e tassa previdenza giornalisti in più

## CRONACA PROVINCIALE

### Cronaca Gemonese

#### L'inaugurazione del Labaro alla 55. Legione Alpina

Giovane ancora, la 55. Legione Alpina, creata il 21 aprile del 1927, pure ha saputo in breve tempo costituirsi su basi granitiche ed avere una organizzazione militare perfetta. Venne fondata scindendo in due parti la 63. Legione per darle un carattere ed una impronta alpina, si da intonarla alla nostra regione.

E Gemonza ebbe l'alto onore di ospitare il Comando e d'essere la sede, del che va fiero ed orgogliosa. La comanda il seniore cav. Alberto Luzzi, prode alpino, fascista fervente, comandante instancabile. La Legione è divisa in 3 cori: Tolmezzo, Cividale e Tarcento; ha due centri autonomi: Tarvisio e Spilimbergo, nonché alcuni reparti di servizio continuo; è fornita anche di una numerosa e valente banda.

Come si rileva da queste indicazioni, la sua zona è molto vasta e comprende tutto l'Alto Friuli.

Dal giorno della sua fondazione, benché non tanto lontano, non si contano le manifestazioni alle quali ha partecipato le benemerite che si è conquistata. La prima volta che abbiamo potuto ammirare militarmente costituita è stato a Udine, nell'agosto 1927, in occasione delle manovre della V. Zona, quando sfilò davanti a S.E. Turati e alla popolazione suscitando l'entusiasmo generale e l'ammirazione dei capi per il diligente inquadramento e la perfetta organizzazione. Ma ancora il 24 maggio dello stesso anno l'adunata della Corte Cividale alla presenza del gen. Vernè che pronunciò in occasione della giornata coloniale uno dei suoi smaglianti discorsi dinanzi ai baldi militi convenuti; ed a Tarcento, ed a Magnano le canizie nere della Legione si fecero sempre ammirare.

Ricordiamo la visita di gen. Priolo a Cividale per assistere alle manovre di quella Corte; la partecipazione di una Centuria organica alle manovre divisionali nella valle del But, alla presenza del Comandante la divisione militare... E dovremmo ricordare tante e tante altre occasioni in cui la 55. Legione Alpina ha saputo farsi onore. Oltreché partecipare alle manifestazioni militari e politiche, vediamo la Legione portare soccorsi nelle zone terremotate. Mentre la Centuria di Spilimbergo prontamente accorre nella valle dell'Arzino, una corteo in formazione, composta di militi tarcentini e gemonesi, si prodiga giorno e notte nella Zona Carnica accolta da quella popolazione sventurata, con tutte le benedizioni. I bravi militi in comunione con gli ufficiali furono in quella occasione veramente intaccabili, mai chiedendo nulla ma sempre prodigandosi nell'adempiimento del fraterno dovere e nel sacrificio.

E non solo in occasione di pubbliche calamità, ma anche nelle opere buone la nostra 55. Legione s'adibisce; e soccorre col pacco di Natale i militi bisognosi di aiuto. Le oblazioni che la cittadinanza offre diedero modo di soccorrere tanti altri nella ricorrenza di Natale.

Ad essa il giorno fu affidata l'incumbenza, nella propria zona, della istruzione pre-militare, alla quale attendono suoi valenti ufficiali e capisquadra. Ecco alcuni dati che possono dimostrare l'attività: promossi ai corsi 1927 (1. e 2. anno) 590 (percentuale 92 per cento) - iscritti al 2. anno (1928) 1340; promossi 1288; percentuale 95 per cento. - I corsi continuano per gli allievi iscritti al 1. anno (oltre 1000) e gli esami seguiranno nell'ultima settimana del mese in corso. I corsi esistenti nella zona, prima dell'istituzione della Legione erano undici; attualmente ammontano a 39. Quasi tutti i corsi sono provvisti di palestra mobile per esercizi ginnastici. - Nel prossimo giugno seguirà la chiusura dei corsi in svolgimento con le gare fra pre-militari ed ufficiali della Legione.

Questa è inoltre un vero vivaio di atleti; non v'è gara nella quale essa non conti vincitori: per tener alto il proprio motto «O là o rompi», i suoi militi non risparmiarono sacrifici. Il campione friulano di marcia in montagna a squadre vide le pattuglie dell'Alpina al 1. e 6. posto su 12 squadre concorrenti; il campionamento sciatorio della Venezia Giulia fra la Coppa Vaccari fu vinto da sciatori della 55.

Ciò deve dire pure della gara sciatoria indetta dal Dopolavoro Provinciale e svoltasi nel decoro febbraio in Valbruna. Al Campionato della Milizia in Ponte di Legno i militi sciatori della 55. Legione Alpina tennero alti i colori della V. Zona, aggiudicandosi il quarto posto di fronte a temuti campioni. Pure per la 55. presero parte alla gara motociclistica per la «Coppa del Duce» (Campionato di tutte le Legioni) i militi concitadini Venturini e Caragnelli. Come si vede l'attività, per contare la Legione solo un anno di vita, è stata vari e complessa; e si potrebbero aggiungere ancora altre notizie in proposito, se lo spazio ce lo consentisse.

La Sede del Comando è sita in Piazza Umberto I. in un vasto e spazioso fabbricato degno dell'importanza della Legione.

Rag. Ottorino Baldissera

Iniziativa cerimoniosa della inaugurazione del Labaro della 55. Legione Alpina, con la presentazione delle Autorità nella Sala Magna del Municipio di Gemonza. Sono invitati ad intervenire tutti i signori Presidenti delle Sezioni Militari di Guerra, ex Combattenti, Volontari di Guerra, ex Alpini, ex Bersaglieri, ex Granatieri, ex Arditi, ex Finanziari, ed ex Legionari Fiumani.

L'invito viene rivolto a tutti i Segretari Politici, ai signori Podestà di tutti i Comuni della Provincia ed ai rappresentanti di tutte le Associazioni a carattere patriottico ed affine, esistenti in Provincia.

Gemonza il 11 maggio 1928 (VI).  
Il programma è stato concretato definitivamente come segue:

#### TARCENTO

**Riunione di commercianti - industriali**  
La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti sta diramando ai Commercianti ed Industriali dei Comuni di Tarcento, Ciseris e Segnacco l'invito alla riunione che seguirà giovedì 17 corrente presso la Sede alle ore due pomeridiane, col seguente ordine del giorno:

In relazione: Accertamenti Ricchezza Mobile, Interessi turistico-commerciali (teatro) allo scalo merci, pensilia alla Stazione Ferroviaria, Atti), Varie.

In discussione: Orario di apertura e chiusura dei negozi nei giorni feriali, eventuale chiusura totale nei festivi. Varie.

Disciplina fascista ed interesse collettivo ed individuale impongono la presenza di tutti i tesserauti.

Siamo certi che la classe commerciale di Tarcento interverrà compatta, anche per tutelare e far conoscere i propri desiderata.

#### ATTENZIONE ALL'ORARIO

A tutela dei giusti diritti dei propri tesserauti la Delegazione Mandamentale dei Commercianti ha fatto presente alle Autorità locali di Tarcento che, per il danno che deriva dal fatto che, nei giorni festivi, mentre tutti i negozi, a scanso di contravvenzioni, devono chiudere alle dodici precise, i rivenditori ambulanti protraggono la chiusura dei propri banchi fino alle tredici ed oltre. L'illmo signor Podestà ha risposto assicurando il suo personale interesse a stabilire l'orario di apertura e chiusura dei negozi in modo che non abbia a ripetersi e venga da tutti rigorosamente osservato l'orario stabilito.

#### PER I COMMERCIANTI

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ci comunica: «I Commercianti confederati che vogliono servirsi di questo Ufficio per l'acquisto delle prescritte targhe metalliche indicanti la qualità degli olii, formaggi, grassi, aceti, tenuti in vendita nei propri negozi, devono far pervenire le loro richieste prima del giorno 20 del corrente mese.

#### E uno!

In questi ultimi tempi si lamentava una recrudescenza di atti vandalici contro le piante ornamentali e le lampadine d'illuminazione pubblica. Marcò la sorveglianza della nostra guardia civica, è stato possibile identificare uno dei vandalli nella persona del giovane Giovanni Zullani di Luigi di Aprato, come quello che fu sorpreso, sero o sonno a stronecare, e ben nove delle piante di ligustro, che ornano il viale della stazione, arrecando un danno di oltre duecento lire.

#### MAGIANO

**Costruzione scuole comunali**  
Oggi nell'Ufficio Municipale si è proceduto alla licitazione privata per la costruzione delle Scuole Comunali. Appaltatrice è rimasta la Ditta Barbeti ed Olivo di Udine con il ribasso del 10,27 per cento.

Questa popolazione non può che rallegrarsi col nostro ottimo Podestà il quale con zelo ed attività ha saputo portare a termine la incresciosa pratica da tanti anni iniziata dalla vecchia Amministrazione Comunale. Ora non resta che augurarsi che l'impresa inizi subito i lavori e che venga presto il giorno di porre, non la prima, ma l'ultima pietra, come vuole lo stile fascista.

#### BIMBI SUL PALCOSCENICO

Domenica 6 corr. nel locale Asilo Infantile, si svolse una riuiscitissima festinucola scolastica.

Vennero recitati i seguenti numeri: «Inno Imperiale» - «La trovata d'Arlecchino» operata in due atti - «Lucente primavera» - «I calzoni del babbo» - «Inno alla bandiera».

#### OTTIMA FU L'ESECUZIONE CHE MERITÒ L'AMMIRAZIONE DEL PUBBLICO. UN PLAURO AL MAESTRO SIG. SHARDINELLI ED ALLE INSEGNANTI SIGNORINE: MIGLIONI-SIDOTTI MARIA, QUAI EMMA, ED A TUTTE COLORO CHE SI SONO ADOPERATE IN QUALSIASI MODO PER LA RUSCITA DELLA FESTA.

#### SEGNACCO

**La festa degli alberi**  
Domani domenica, appena terminate le funzioni religiose del pomeriggio, si svolgerà la festa degli alberi, non potuta celebrare prima d'ora a motivo del cattivo tempo.

Oltre alle autorità, interverranno gli alunni delle scuole di Segnacco, di Colloredo e di Lonerario - Villafredda, e sarà presente anche una rappresentanza della Milizia forestale e di quella per la sicurezza nazionale.

Domenica 13 corrente alle ore 9,30 avrà

Ore 10: Ricevimento e presentazione delle autorità Militari e Civili, nell'Aula Magna del Municipio - 10,30: Presentazione della Legione al Campo Sportivo ammiraglio Diego Simonetti; Benedizione del Labaro - 11,45: sfilata della Legione in piazza Umberto I. - 13: Banchetto al Teatro Sociale in onore delle autorità - 15: Tè all'aperto al lago di Cavazzo - 17: Visita al forte di Osoppo - 20,30: Recita e concerto in onore della 55. Legione Alpina.

La cerimonia sarà onorata della presenza di S. E. il gen. Bazan, capo di Stato Maggiore della Milizia V. S. N., di S. E. il Prefetto comm. dott. Cavalieri, del segretario federale dott. Perotti, del Commissario Prefettizio di Udine gr. uff. dott. Orestano.

Interverranno le seguenti rappresentanze militari: Battaglioni Tolmezzo, Cividale e Gemonza; un Battaglione del 2.° Fanteria; un reparto del 3.° Artiglieria Pesante Campale; un reparto della Compagnia R. Guardia di Finanza di Tarvisio; oltre a qualche rappresentanza delle Legioni più vicine.

## DAL FRIULI CENTRALE

#### TARCENTO

**Riunione di commercianti - industriali**  
La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti sta diramando ai Commercianti ed Industriali dei Comuni di Tarcento, Ciseris e Segnacco l'invito alla riunione che seguirà giovedì 17 corrente presso la Sede alle ore due pomeridiane, col seguente ordine del giorno:

In relazione: Accertamenti Ricchezza Mobile, Interessi turistico-commerciali (teatro) allo scalo merci, pensilia alla Stazione Ferroviaria, Atti), Varie.

In discussione: Orario di apertura e chiusura dei negozi nei giorni feriali, eventuale chiusura totale nei festivi. Varie.

Disciplina fascista ed interesse collettivo ed individuale impongono la presenza di tutti i tesserauti.

Siamo certi che la classe commerciale di Tarcento interverrà compatta, anche per tutelare e far conoscere i propri desiderata.

#### ATTENZIONE ALL'ORARIO

A tutela dei giusti diritti dei propri tesserauti la Delegazione Mandamentale dei Commercianti ha fatto presente alle Autorità locali di Tarcento che, per il danno che deriva dal fatto che, nei giorni festivi, mentre tutti i negozi, a scanso di contravvenzioni, devono chiudere alle dodici precise, i rivenditori ambulanti protraggono la chiusura dei propri banchi fino alle tredici ed oltre. L'illmo signor Podestà ha risposto assicurando il suo personale interesse a stabilire l'orario di apertura e chiusura dei negozi in modo che non abbia a ripetersi e venga da tutti rigorosamente osservato l'orario stabilito.

#### PER I COMMERCIANTI

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ci comunica: «I Commercianti confederati che vogliono servirsi di questo Ufficio per l'acquisto delle prescritte targhe metalliche indicanti la qualità degli olii, formaggi, grassi, aceti, tenuti in vendita nei propri negozi, devono far pervenire le loro richieste prima del giorno 20 del corrente mese.

#### E uno!

In questi ultimi tempi si lamentava una recrudescenza di atti vandalici contro le piante ornamentali e le lampadine d'illuminazione pubblica. Marcò la sorveglianza della nostra guardia civica, è stato possibile identificare uno dei vandalli nella persona del giovane Giovanni Zullani di Luigi di Aprato, come quello che fu sorpreso, sero o sonno a stronecare, e ben nove delle piante di ligustro, che ornano il viale della stazione, arrecando un danno di oltre duecento lire.

#### MAGIANO

**Costruzione scuole comunali**  
Oggi nell'Ufficio Municipale si è proceduto alla licitazione privata per la costruzione delle Scuole Comunali. Appaltatrice è rimasta la Ditta Barbeti ed Olivo di Udine con il ribasso del 10,27 per cento.

Questa popolazione non può che rallegrarsi col nostro ottimo Podestà il quale con zelo ed attività ha saputo portare a termine la incresciosa pratica da tanti anni iniziata dalla vecchia Amministrazione Comunale. Ora non resta che augurarsi che l'impresa inizi subito i lavori e che venga presto il giorno di porre, non la prima, ma l'ultima pietra, come vuole lo stile fascista.

#### BIMBI SUL PALCOSCENICO

Domenica 6 corr. nel locale Asilo Infantile, si svolse una riuiscitissima festinucola scolastica.

Vennero recitati i seguenti numeri: «Inno Imperiale» - «La trovata d'Arlecchino» operata in due atti - «Lucente primavera» - «I calzoni del babbo» - «Inno alla bandiera».

#### OTTIMA FU L'ESECUZIONE CHE MERITÒ L'AMMIRAZIONE DEL PUBBLICO. UN PLAURO AL MAESTRO SIG. SHARDINELLI ED ALLE INSEGNANTI SIGNORINE: MIGLIONI-SIDOTTI MARIA, QUAI EMMA, ED A TUTTE COLORO CHE SI SONO ADOPERATE IN QUALSIASI MODO PER LA RUSCITA DELLA FESTA.

#### SEGNACCO

**La festa degli alberi**  
Domani domenica, appena terminate le funzioni religiose del pomeriggio, si svolgerà la festa degli alberi, non potuta celebrare prima d'ora a motivo del cattivo tempo.

Oltre alle autorità, interverranno gli alunni delle scuole di Segnacco, di Colloredo e di Lonerario - Villafredda, e sarà presente anche una rappresentanza della Milizia forestale e di quella per la sicurezza nazionale.

Domenica 13 corrente alle ore 9,30 avrà

#### CIVIDALE

### Precipita dalle scale fratturandosi il cranio

Tersera il bracciante Giuseppe Balloch fu Gaspare, d'anni 67, di Attimis, domandava ospitalità nel fienile di certo Antonio Liberale, di Ruavis. Avuto il consenso, mentre saliva la scala precipitava al suolo ferendosi gravemente al capo.

Portato all'Ospedale, il dott. cav. Sartogo gli constatava la frattura del cranio con pericolo di vita e la frattura del polso della mano sinistra.

#### GARA CALCISTICA

Domenica 13 sul nostro campo sportivo si disputerà la partita decisiva per la coppa della Venezia Giulia fra: la nostra Ginico - Sportiva e la U. S. Capodistriana.

#### INVITO AI FASCISTI

Il Direttore del P. N. F. comunica: Si invitano gli iscritti che non lo avessero ancora fatto, a regolarizzare il loro posizione ed i versamenti delle quote mensili dovute a questa Sezione. In caso di mancata ottemperanza il Direttorio prenderà i provvedimenti del caso.

#### AD UNA BENEMERITA MAESTRA

Dal Ministero della Pubblica Istruzione è stata conferita la medaglia d'oro per proficuo insegnamento alla benemerita maestra concitadina sig. Anna Sostero. La distinta insegnante iniziava la sua carriera nella scuola di Purgessimo passando a quella di Spessa e per oltre 30 anni in quello di Ruavis. Vivamente ci compiaciamo con la sig. Sostero per questo giusto riconoscimento ministeriale.

#### MANZANO

#### BENEFICENZA

In morte della Signora Teresa Bianchi sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Marco Girardin L. 5; famiglia Lucchetta di Cividale 50. Dall'Amministrazione del Civico Ospedale di Udine L. 100, dagli impiegati e farmacisti del detto Istituto 40. La Pia Istituzione ringrazia.

#### FALMANOVA

#### NUOVA INDUSTRIA

Da qualche giorno funziona regolarmente il nuovo Stabilimento per la confezione di biancheria (fazzoletti, canicini, mutande, jeansola ecc.) sorto in Borgo Cividale N. 2, fabbricato interno, per merito dell'attivo ed operoso signor Gressati Oltino, proprietario. Lo stabilimento si compone di un vasto locale al pianoterra, nel quale, secondo i dettami più moderni dell'industria, vi è l'impianto di 10 macchine «Singer» azionate automaticamente da un motore elettrico con trasmissione coperta; ogni macchina eseguisce una operazione diversa in modo tale che tutte assieme completano il lavoro di confezione, compreso il ricamo. Al pianoterra vi è pure l'atrio d'ingresso e gli altri piccoli locali accessori.

Il piano superiore, per ora vuoto, è destinato ad altrettante macchine che speriamo in breve di veder lavorare. attualmente, lavorano più di dodici operai sotto la sorveglianza di una maestra d'arte. Felicitazioni ed auguri al signor Gressati.

#### CINEMATOGRAFO

Da ieri sera, venerdì, e per oggi e domani sabato e domenica, al Gran Cinema Savio, straordinaria rappresentazione del meraviglioso capolavoro fuori classe «Settimo Cielo», che ha ottenuto successi entusiasmanti anche nella vostra città. Il signor Demetrio Fratragiani, che nulla mai trascura per far godere magnifiche serate ai suoi concitadini, ha voluto che anche Falmanova potesse vedere lo svolgimento di questo film grandioso, che fu definito il più grande degli ultimi capolavori, tanto che segnerà un'epoca nella storia della cinematografia mondiale. Lo precederà il bellissimo film dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. «Giovinezza d'Italia» a Bologna.

#### MORTEGLIANO

Furto ingente alla latteria. Ieri notte ignoti ladri attraversando un fosso di china, nonché un orto attiguo, penetrarono nei locali della latteria, poi, perforato un muro del primo piano, s'inoltrarono nella stanza adibita alla conservazione del formaggio, riuscendo ad asportare ben 22 forme. Del fatto, che si suppone operato verso le due ore della notte, se ne accorse il casaro questa mattina, allorché si recò, come di consueto, a visitare la latteria.

Il danno complessivo ammonta a 1500 lire; fortunatamente la latteria è assicurata contro i furti.

Del fatto fu informata la Benemerita e sul posto si è subito recato il maresciallo signor Ortu Michele il quale dispose per le immediate indagini del caso.

#### VARMO

Proiezioni a Romani. Giovedì sera a cura della Federazione Friulana Combattenti nella piazza maggiore di Romani è stato dato a mezzo del Cinema Ambulante «LUCE» uno spettacolo cinematografico.

Erano presenti le Autorità, il Segretario politico del Fascio, il presidente dei Combattenti sig. Ongaro, col Direttorio al completo.

Molto pubblico, anzi soddisfatto, ha assistito allo spettacolo applaudendo ad ogni visione del Duce.

#### FORDENONE

#### I dopolavoristi udinesi per Pio Paschiotta

I Dopolavoristi udinesi, che si trovavano qui fra noi per la proiezione della riuiscitissima pellicola «La sentinella della Patria», si sono recati essi pure nel pomeriggio in pellegrinaggio sul luogo ove giomò sovversivo stroncò la fiorente gioventù di Pio Paschiotta.

L'omaggio dei Dopolavoristi Udinesi, al primo martire fascista friulano fu commosso e spontaneo.

#### ORARIO FERROVIARIO

Dal 15 corr. avremo questo orario ferroviario. Per Venezia: D 4.58 - A 6.36 - D 8.06 - A 10.18 - D 12.20 - D 17.16 - A 19.17 - Dmo 21.25. Per Udine: D 1.09 - A 3.09 - Misto locale 5.37 - Dmo 8.12 - A 8.36 - D 10.50 - A 14.36 - D 16.51 - Misto 20.20 - A 22.41.

#### ABBILIAMO UNA COPPIA IN PIÙ DI DIRETTI.

Cosacchi del Don. Il coro dei Cosacchi del Don in «tournee» per l'Italia darà al Licio nel mese corrente due eccezionali concerti il 20 e 21 corrente. Trattasi di un avvenimento artistico di primo ordine.

#### ORARIO BANCHE

Dal 13 corr. avremo alle Banche questo orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. La mattina del lunedì continueranno a rimanere chiuse e si riapriranno alle 15 del pomeriggio.

#### MOVIMENTO STATO CIVILE

Nati vivi: maschi 4; femmine 1; nati morti, maschi 2.

Pubblicaz. matrimonio: Italo Tubero Maria Micheluz.

Matrimoni: Francesco Pegorer Italla Soldano - Enrico Masutti Maria Zin Ghis. Trivelli Ida Ragogna.

Morti: Pietro Cantoni fu Sante a. 81 - Emilio Battiglini di Agostino a. 8 - Luigi Turrin fu Angelo a. 76 - Leonardo Miccolis di Dom. a. 20 da Bari.

#### SPILIMBERGO

#### GITA SCOLASTICA

II. - Ieri gli alunni del corso integrativo (VII e VIII classe) accompagnati dalla maestra signa. Missio, hanno effettuato una gita al lago di Cavazzo. Alle ore 9 sono partiti da Spilimbergo col treno ascendente, giungendo alla stazione di Cornino dopo tre quarti d'ora. Quindi, sotto un sole magnifico e coll'allegria propria dei giovanetti, s'incamminarono a piedi per la carrozzabile Cornino-Trasaghis, godendo del bellissimo panorama che si parava alla loro vista.

Ad Alessio li attendeva una buona pasta asciutta, consumata col miglior appetito. Quindi, fu effettuata una gita in barca sul bellissimo lago. La pioggia che cadde gli tre pomeridiane non turbò l'allegria della brigata, ma anzi mise maggior vivacità addosso ai ragazzi che si divertirono anche di quella sorpresa fatta dal tempo.

Alle 16,30 venne ripresa fra canti giulivi e patriottici la strada del ritorno con la stessa lena, senza stanchezza alcuna, essendo tutti lieti d'aver trascorso una così bella giornata e di aver conosciuto un così bel lembo della nostra terra friulana.

#### PALUZZA

#### PRO CURA MARINA

Per l'anno in corso è assicurato lo invio al mare di 32 bambini bisognosi di cura. Di essi, 7 sono orfani di guerra 17 figli di invalidi di guerra e di ex combattenti. Dell'umanitario provvedimento va data lode al solerte Comitato locale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, e al Sottocomitato antitubercolare, di cui è presidente il dott. Sartogo.

Alle spese necessarie provvedono: per gli orfani di guerra il Comitato provinciale pro Orfani di guerra e per gli altri, il Comune con lire 1500, il Comitato antitubercolare, 900; la Sezione Combattenti 200; il Fascio 100; Banca del Friuli 50; Banca Cattolica 50; le famiglie interessate 3545. Totale L. 6345 e per la differenza l'Ospizio Marino Friulano.

Ad Udine vi sono soltanto 50 soci dell'«O. N. B.». Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve essere cancellato.

## RECENSIONI DI POESIA

### Forme antiche e versi liberi

In classiche forme di raffiche rimate, di sonetti, di terzine dantesche, di canzoni, intona Corrado Martinetti i suoi «Canti di Lunigiana» (Milano, «L'Eroica»); e vaghi legnetti di Aldo Paolucci, lo xilografo al quale abbiamo dedicato altrove una di queste Recensioni di Poesia, li ornano con una grazia nuova, sognante.

Ma qui mi manca la forza per dire anch'io della Lunigiana e del mirabile Golfo dei Poeti, da me visto anni or sono in rapido viaggio dalla Spezia a San Terenzio, a Lerici, a Sarzana. E qui mi ci vorrebbe la mano soccorrevole di Ettore Cozzani, che disse sul Golfo dei Poeti, in una delle sue calde prefazioni, parole da chiamarsi alate, anche se l'aggettivo omerico ha perso lungo la via il suo aureo suono d'una volta.

Con qualche durezza è altrove con qualche scoperta reminiscenza e altrove con qualche gemmata preziosità dannunziana o benelliana, il Martinetti in tanti nitidi acquorelli ci parla delle notti argentee e del giorno d'oro che ammantano la sua terra favolosamente. Io non mi soffermo questa volta in lunghi commenti. Soltanto vi trascrivo un sonetto, «Tramonto in Val di Magra», dove mi sembrano bene rappresentati i pregi e i difetti di questo poeta degno di bella considerazione.

*Rosce il tramonto per l'evree vie di riflessi e di palpiti s'immita, esita in luccichi di corrente, in pallidi ori di vetrata brilla.*

*Sbocconcellata intorno, la tranquilla coppa di Val di Magra d'armonie vibra, si offre a raccogliere agonia e cadute di glorie e di lilla.*

*Cos'armi ed il fiume che le balza in seno una spuma di nuvole trabocca dagli orli, verso il treggio Tevere.*

*e quasi esasperato di lambire l'ultima ebbrezza - la smarrita bocca s'accosta il giorno prima di morire.*

Ho fatto male a leggere, subito dopo i versi del Martinetti, quest'altra raccolta di Ottavio Profeta: «Il Pane» (Milano, «L'Eroica»). Non m'ha preso, non m'ha convinto: forse perché il metro qui usato è il verso libero.

Ha ragione Ettore Cozzani, che scrive la prefazione al libretto: «Il suo metro è il verso libero; ahimè! non ne possiamo più; dopo tanto tanto cicaleccio e tanto bolso ansimare e tanto infantile balbettamento, un bisogno ci ha ripreso, delle forme solide, chiuse, sonore, in cui possono essere tutte le espressioni dell'indefinito e dell'incorporeo, e tutte le libertà, e tutte le delicatezze di suoni, fino alla più pallida eoa: vogliamo una poesia insomma che sia come una figura di Michelangelo: la Notte, per esempio: scolpita in ogni particolare della sua bellezza con precisione assoluta, compatta e liscia: da non lasciar nulla di dubbio nella forma...».

Non che nel verso libero non ci sia la possibilità di colore, di austere o delicate forme di ritmi (l'esempio dannunziano della «Lus vitae» insegna); ma certo si richiede allora, nel poeta che si vale di tal mezzo espressivo, il fluire sapientissimo d'una «melodia infinita», quale il Leopardi ci diede coll'arte della parola e Riccardo Wagner coll'arte del suono. Consumata bravura ch'io non sono stato capace di ritrovare nei pretesi versi di Ottavio Profeta; cosicché m'è riuiscita incomprensibile la lode che Ettore Cozzani poco più oltre ne fa: «Ebbene: pur chi intende così la poesia, legge con sicuro compiacimento questi versi, perché una armonia interna li regge come una chiara ossatura, e la melodia li modella come bella carne sana».

Di questa mia incomprensione chiedo perdono; e cerco qualche attenuante citando una delle liriche del Profeta: «Le Mallincone».

*Oh, le buone solitarie!*

*Vanno per le montane strade cogliendo le confidenze delle creature senza casa.*

*Oh, le attente sorelle!*

*Si curvano sotto la gronda d'una pupilla ferite dall'immensità.*

*Oh, le pietose madri*



# Le belle famiglie friulane nella parrocchia di S. Giorgio Maggiore

Riprendendo la nostra ricerca sulle belle famiglie friulane, parleremo oggi di quelle trovate nella popolosa parrocchia di S. Giorgio Maggiore, con tanto zelo fattivo amministrata da don Paolo Urivole, che n'è parroco dal 1922.

La statistica in questa parrocchia non è poco faticosa, giacché conta ben 9410 anime con circa 1850 famiglie: fra queste una con dieci, quattro con nove, dodici con otto e ventisei con sette figli.

Le famiglie numerose in questa parrocchia, le troviamo in via Gervasutta e nelle baracche di via Napoli.

Il contadino Valentino Budola, dimorante in Via Gervasutta 28, la cui famiglia emerge sulle altre per il numero dei figlioli, è scontento di una cosa sola: di averne solo dieci. Giacché, per chi ha campagna, accorrono molte braccia per farla fruttare. Il Budola, poi, oltre a possedere una campagna nella frazione di Cussignacco, è proprietario pure di alcuni campi a Cergnè, su paese natio.

Madre, natura ha diviso i dieci figlioli, con precisione matematica per metà: 5 maschi e 5 femmine. Purtroppo il primogenito Antonio d'anni 21 e la sorella Celeste, sono stati colpiti, per la loro imprudenza, da una grave distensione: giocando con una capsula, ne provocarono lo scoppio, rimanendone gravemente feriti. L'Antonio rimase cieco, totalmente, mentre la ragazza restò priva dell'occhio sinistro. Gli altri figlioli frequentano le scuole elementari e pochi possono finora essergli di aiuto.

La casa, per merito della moglie, è tenuta linda e pulita.

Per simpatanza numerica segue la famiglia del manovale Giovanni Mascherini, nativo da Azzano ma residente da diversi anni nella nostra parrocchia del scrotarsi. I figlioli, di cui lo anziano conta ormai ben 34 anni, sono quattro. Per ultimo vengono le cinque figlie, parte al lavoro parte a casa e parte ancora a scuola. La famiglia del Mascherini va onorata per la perdita di un figliolo sui campi di battaglia, mentre compirà il proprio dovere di italiano.

Pure di nove figlioli è composta la famiglia dello stradino Comunale Enrico Medecossi, dimorante nella baracca 23 in via Napoli. Questi poveri figlioli sono privi della madre e chi la sostituisce è la più anziana del nove, Alice, d'anni 23, la quale provvede affinché ai fratellini nulla manchi. Rita e Riccardo lavorano presso la Società «S. A. O.» e aiutano un po' il babbo. Gli altri son tutti piccini e per il momento aiutano... ad aumentare il lavoro della buona Alice.

Un'altra famiglia numerosa la troviamo nella baracca 44 in via Palermo, dove, in piccole, disgregate e antisaltuari stanze, trovano posto i nove figlioli del facchino Tondelli. Per essere più precisi diremo che del Tondelli sono Bruno, Leonilda e Maria e cioè i più giovani. Gli altri sei provengono dal primo matrimonio della vedova Marangoni. Di questi «figli del primo letto», due lavorano in uno stabilimento, gli altri sono disoccupati e i più piccini vanno alla scuola.

Il cameriere Gio Batta Belloni, dimorante nella baracca N. 42 in via Gervasutta, padre di ben otto rampolli, è spiacente perché la sua numerosa prole è composta di sei figlie, mentre i primi due sono maschi: il primogenito fa il barbiere, l'altro adempie il suo dovere di cittadino nell'esercito.

La più completa e perfetta pace e la più completa tranquillità vige nella famiglia del cementista Sedrino Quaino, composta pure di otto figlioli di cui il maggiore conta 23 anni e la più piccola 7.

Anche questa famiglia dimora in una delle baracche di via Gervasutta ma, per l'amore e la diligenza che ne ha la madre, è tenuta con ordine e pulizia.

Al numero civico 56 di via Marsala, ha dimora la famiglia di Alfredo Fasano, per il momento disoccupato: e gli otto figli, non possono certo aiutarlo, data la loro giovane età. Difatti il maggiore conta appena 12 anni, un'altro nove... e via discendendo, comprese due gemelle d'anni due e un bambino ancora in fasce. Una sola è la speranza in questa casa: che il capo famiglia trovi di nuovo lavoro remunerativo.

Anche la famiglia di Attilio Stella, pure dimorante in via Marsala 12, non va a gonfie vele. Oltre all'aver ben 8 figlioli, di cui il maggiore conta 19 anni, ed un altro figlio in «carro», deve pure provvedere al sostentamento del di lui padre cieco, organista della parrocchia. Ed anche allo Stella, malgrado la buona volontà, il lavoro difetta.

Il contadino Isidoro Gori invece, sebbene conti in famiglia ben otto figliolotti, dei quali il maggiore ha solo quattordici anni e la minore uno, non è scontento. E lavora quotidianamente la campagna che procura il pane alla sua numerosa prole. E non si fermerà lì, ha intenzione di battere il record... Questa famiglia, poi, è una delle più vecchie della parrocchia; lo afferma anche la nonna Brigida, che le piace narrare le antiche feste popolari dei scrotarsi.

Malgrado che sette maschietti e un frugolino di bimba scorzano tutto il giorno per la casa del ferroviere Teodoro Paganini, l'abitazione sita, in via Magenta 4, per merito della buona e attivissima madre e tenuta linda e pulita.

Una brava mamma, semplice e umile, è pure la moglie dell'operaio alle ferriere, Zano Ferraro, dimorante in via Solferino 30. Ella ha saputo allevare ben otto figli, tutti rispettosì ed educati, nonché istruiti. Difatti, in questa numerosa famiglia si contano ben due insegnanti: Idilla e Talde; la prima maestra a Talmassons e la seconda a Plumignan. Una terza sta completando gli studi per seguire nella loro carriera le sorelle... Così il signor Ferraro, oltre all'aver dato un buon contributo alla statistica della Nazione, ne ha dato un altro alla classe magistrale friulana.

Anche il facchino Pietro Copolutti, ha saputo formarsi una famiglia rispettabile di ben otto figlioli, di cui il primogenito conta 26 anni e il più giovane 5.

La moglie dell'operaio Romeo De Paulis, addetto presso la ditta Morassutti, ha dato alla luce 8 figli: quattro maschi e quattro femmine. Le condizioni della famiglia, a dir la verità, non sono tanto floride: il maggiore dei figli ha terminato poco tempo fa il servizio militare ma non ha poi trovato lavoro; la figlia Rosina, d'anni 19, è in attesa della apertura della filanda dove è impiegata, mentre gli altri o attendono ad aiutare la mamma o frequentano le scuole elementari. E si capisce così che le «entrare» non possono compensare le spese neanche per le sole necessità più immediate.

Nella nostra sommaria rassegna finora abbiamo constatato che la parrocchia esaminata qui sopra, è la più prolifica. La causa è da ricercarsi nel fatto che la maggior parte delle famiglie di questa parrocchia, sono composte dalla classe operaia, la quale ha dato sempre esempio di una profligazione che vano è chiedere ad altre classi.

## Per le targhe degli autoveicoli

Il Ministero delle Comunicazioni ha con circolare a tutti i Prefetti, all'Associazione Mutuati, ai Circoli ferroviari richiamato la loro attenzione su alcuni inconvenienti verificatisi per le targhe di riconoscimento per autoveicoli.

Ogni qualvolta si renda disponibile un numero di immatricolazione di autoveicoli le Prefetture dalle quali era stato assegnato tale numero dovranno darne immediata comunicazione per il tramite dell'ufficio incaricato della distribuzione delle targhe all'Associazione Nazionale Mutuati ed Invalidi di Guerra affinché questa provveda alla fornitura della nuova targa. Le Prefetture dovranno assegnare ad altri autoveicoli i numeri rimasti disponibili solo dopo che siano passati tre mesi dalla data di tale comunicazione.

Norme speciali regolano pure il trasferimento d'immatricolazione.

Siccome è stato rilevato che numerosi autoveicoli circolano tuttora non muniti della prescritta targa di riconoscimento e dovendo ritenere che tale inconveniente dipenda dal non trovare gli uffici incaricati della distribuzione sempre provvisti di una sufficiente scorta di targhe in relazione ai numeri progressivi d'immatricolazione che giornalmente vengono assegnati dalle Prefetture, si ritiene opportuno che l'Associazione Mutuati ed Invalidi di Guerra, a mezzo di detti uffici, segua il procedere delle immatricolazioni giornaliere effettuate presso ciascuna Prefettura.

Nelle ore pomeridiane di ieri, dopo breve malattia, cessava quasi repentinamente di vivere un operoso e intemerato cittadino: Erardo Battistella, esempio di attività costante, di probità non offuscata mai durante la vita non breve, così che nel ceto commerciale non soltanto del Friuli ma di tutta una numerosa collana di altre provincie il nome suo, della «Ditta da lui creata e portata a importanza notevole, incontrava la maggiore stima e la fiducia più completa. Egli continuava così le tradizioni della famiglia, che tra le più onorevoli della città.

Come avvenne per tanti altri, la guerra aveva disperso e distrutto i frutti del suo lungo coscienzioso lavoro; ma lo Scomparso d'oggi, benché non più giovane, riprese fiducioso l'attività primiera e con rinnovata lena instancabile riconquistò l'importante posto che occupava in precedenza nel commercio friulano.

I suoi conforzi, li cercava — e li ebbe — nella famiglia, nei figli, degni del suo nome onorato: il dott. Carlo distinosi fra gli studiosi di economia pubblica e di diritto commerciale; la signorina Ina, decorata con medaglia d'argento al valore militare e benemerita zelantissima segretaria della santa istituzione degli Ospizi Marini. Ad essi ed al fratello gr. uff. dott. Antonio Battistella cultore illustre della storia di Venezia e dei Friuli, presentiamo le nostre più profonde condoglianze; alla onorata memoria del buon Erardo, con animo addolorato mandiamo il nostro saluto reverente.

Per onorare la memoria dell'ottimo cittadino scomparso, è stata aperta una sottoscrizione allo scopo d'iscrivere il nome nel Libro d'oro della Dante Alighieri, fra i soci partecipi;

— Associandosi al lutto della famiglia, il cav. Emilio Doretta ha offerto alla Scuola e Famiglia L. 20; i coniugi Italia e cav. uff. dott. Virgilio Doretta L. 10.

**ADUNATA E GITA BALILLA**

Domani, domenica 13 tutti i Balilla che frequentano le Scuole di Via Dante interverranno alla salita adunata alle ore 8 alla sede del I. Sestiere via Caterina Perotto. Coloro che vorranno partecipare alla gita a Martignacco, colline di Moruzzo, Santa Margherita, Castello di Brazzacco porteranno L. 1,50.

L'adunata per la partenza si farà presso il sestiere alle ore 12.30; alle 19 ritorno a Udine.

Composizione meccanica di qualsiasi lavoro tipografico a prezzi ribassati.

**ARTE E TEATRO**

**La Compagnia Sperani Maracci al "Puccini"**

Dal 14 al 18 corrente avremo, dunque al Teatro Puccini un corso di rappresentazione della Compagnia drammatica italiana Sperani-Maracci. La compagnia, che si impenna su l'eterna artista Esperia Sperani e il valente primo attore Augusto Maracci, inizierà lunedì sera il corso delle rappresentazioni con la commedia brillante in tre atti «Nel suo candor ingenuo...» di Jacques Deval.

La commedia, adatta per signorine, fu rappresentata con grande successo nei teatri delle principali città d'Italia.

Nel corso delle recite saranno rappresentate anche le seguenti produzioni che costituiscono una vera attrazione per il nostro pubblico: «La donna nuda» di Henry Bataille; «L'ippogrifo» di Gherardo Gherardi; «Il signor Saint-Obin» di Andrea Picard e Harwood; «La Vena d'oro» di G. Zorzi; «L'Aiglon» di E. Rostand; «La tredicesima sedia» di B. Vailler.

Giovedì 17, festa dell'Ascensione, si darà una mattinata familiare.

Ricordiamo inoltre che dal 5 al 9 giugno p. v. avremo cinque recite straordinarie della Compagnia Pirandello.

Prima di questo avvenimento artistico darà un corso di rappresentazioni la Compagnia d'Operette «La Nazionale».

**Cinema Concerto Eden**

Oggi Sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14, a grande orchestra con ultimissime acclamate, divertentissime repliche del grandioso film comico:

**Due eroi della...fifa**

Interprete eroi-comiche della vita di trincea interpretate dalle celebri ordinanze di «Gloria».

Sammy Cohen - Ted Mac Namara  
Il massimo dei successi.

**UNIVERSITA' POPOLARE**

**LA SARDEGNA**

Avanti a folto e distinto uditorio il prof. avv. Lejo Morvidi ha tenuto l'annunciata conferenza su «La Sardegna». Il chiaro conferenziere, già simpaticamente noto al pubblico udinese, ha parlato dell'isola e volca appassionatamente, come chi conosce l'anima sarda in tutta la sua asprezza e in tutta la sua generosità.

Il prof. Morvidi ci ha condotto in un viaggio ideale attraverso le provincie del'isola illustrando i costumi, le caratteristiche geografiche e le risorse economiche del paese; e su queste specialmente si è soffermato per dimostrare come esse potrebbero prestarsi ad un maggiore sfruttamento. Ha parlato quindi della piaga che affligge l'isola: la malaria che desola e spopola intere zone e che richiede urgentemente provvedimenti ad arginarla il flagello.

Ma soprattutto il conferenziere ha voluto spingere l'animo del popolo sardo, di quel popolo che diede in guerra i fanti meravigliosi e che agli occhi di chi non lo conosce può apparire selvaggio e delinquente, mentre in realtà non è che chiuso in un primordiale sentimento di giustizia, dovuto alla esasperazione per l'isolamento e la solitudine in cui finora è vissuto.

La bella e interessante conferenza è stata corredata da nitide proiezioni. Il pubblico proruppe alla fine in generali calorosi e prolungati applausi.

**L'Italia dei legionari cecoslovacchi**

Come già è stato ripetutamente annunciato, questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio prof. Umberto Urbani, triestino, per iniziativa e sotto gli auspici anche dell'Opera Nazionale Dopolavoro, terrà una conferenza straordinaria e parlerà sul tema «L'Italia dei legionari Cecoslovacchi».

L'attesa è vivissima, data l'importanza dell'argomento, e la valenza con cui l'oratore lo svolgerà, e per assistervi, i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2,20 per i soci e di L. 3,50 per i non soci.

**Un invito ai Dopolavoristi**

L'Ufficio Stampa dell'O. N. D. comunica:

Sarebbe bene che i Dopolavoristi, rendendosi conto degli sforzi compiuti in loro favore, intervenissero numerosi alla conferenza che il prof. Umberto Urbani, invitato nella nostra città per interessamento concorde dell'Università Popolare e del Dopolavoro Provinciale. La conferenza intitolata «L'Italia dei legionari Cecoslovacchi», oltre che illuminazione sopra una pagina della Grande Guerra, servirà per un sicuro orientamento sulla politica lungimirante del Governo Nazionale Fascista nei riguardi degli Stati sorti dall'ex-impero Austro-Ungarico.

I Dopolavoristi usufruiranno dei diritti spettanti ai soci dell'Università Popolare, per i quali il biglietto d'ingresso all'attesa conferenza è di L. 2,20.

**CONFERENZE AGRARIE**

Domani (domenica) dalle 9.30 in poi, nella sala della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Via Prefettura 12) saranno tenute le prescritte conferenze di prova da parte dei candidati alle Sezioni di Cattedra di Civile e Latifondo.

Le conferenze, come dalle disposizioni sui concorsi nelle Cattedre di Agricoltura, saranno pubbliche. L'assegnazione dei temi fu fatta, per sorteggio, stamano.

**MOVIMENTO SINDACALE**

**TESSERAMENTO.** — L'Associazione Regionale Fascista Giuliana del Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna invita i propri associati a muniti della tessera e del distintivo della Confederazione ritirandoli presso la Delegazione Provinciale del Friuli con sede a Udine via Savorognana 8 int. 2 verso pagamento dell'importo di L. 15.

Fa presente nel contempo che i tesseri hanno diritto all'abbonamento gratuito del Bollettino mensile della Confederazione, periodico questo di somma importanza, perché contenente tutte le disposizioni di materia sindacale che vengono man mano emanate e delle quali gli associati hanno tutto l'interesse di conoscere.

**Benedicenza a mezzo della "Patria"**

**CASA DI RICOVERO.** — In morte di Giuseppina Benedetti in Ciani Seren: Antonio Camuffo 5; Cesare Scoccamarzo 10; Umberto Chiurlo 50; cav. Mario Menazzi 10.

**RIFUGIO BAMBIN GESU'.** — In morte di Giuseppina Benedetti in Ciani Seren: cav. Mario Menazzi 10.

**OSPIZIO MARINO.** — In morte di Erardo Battistella: prof. Enrico Morpurgo 100.

**GIURISPRUDENZA**

**TRIBUNALE DI UDINE**

Pres.: cav. uff. avv. Carnesi — Giudici: cav. avv. Serra e cav. avv. Beretta — P. M.: cav. avv. Alborghetti — Canc.: rag. Pisano.

**MALTRATTA I GENITORI**

La ventiquattrenne Maria Pellegrinuzzi di Pietro, di Gorizia, imputata di maltrattamenti verso i propri genitori, si busca mesi e giorni 3 di reclusione con la condizionale. Dif. avv. Respina.

**LA SECCHIA RAPITA...**

Certo Angelo Lorenzi fu Angelo, d'anni 24 di Coscano, si appropriò di una secchia di rame consegnatagli a riparare da tale Giuseppe Bertoli. Il Tribunale lo condanna a mesi 4 di reclusione e lire 40 di multa con la condizionale. Dif. avv. Respina.

**IL LATTE DELL'ARMENTA**

Tale Pietro Peletto fu Matteo, di Fontanafredda, era imputato avere convertito in proprio profitto il latte che era obbligato a consegnare alla usufruttuaria certa Erminia Esol ved. Signoretti. Date le risultanze recessuali i giudici lo mandano assolto per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Respina.

Oggi alle ore 14.30 dopo breve malattia chiudeva la sua onorata e laboriosa esistenza

**ERARDO BATTISTELLA**

Ne danno il triste annuncio col più profondo dolore i figli dott. Carlo e Ina, la nuora e i nipoti, il fratello gr. uff. prof. Antonio e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno di sabato 12 maggio alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Caterina Perotto N. 2.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.

UDINE, 11 Maggio 1928.

**UNIVERSITA' POPOLARE**

**L'Istituto commerciale del Toppo**

**Disposizioni per i nuovi corsi**

Col nuovo anno scolastico 1928-29 si riprendono le iscrizioni all'Istituto Commerciale Libero di Toppo Wassermann.

L'Istituto Commerciale ha la durata di cinque anni (classe preparatoria, più quattro anni di Istituto) ed ha per fine di fornire ai giovani la cultura necessaria per entrare in ufficio di concetto e direttivo nelle aziende commerciali e per esercitare la professione di Ragioniere Commerciale. Esso rilascia alla fine dei corsi il diploma di Perito e Ragioniere commerciale; questo titolo dà diritto all'iscrizione nei relativi albi professionali ed è in tutto parificato ai diplomi di abilitazione rilasciati dalle altre scuole medie governative di grado corrispondente.

Gli esami di Stato saranno sostenuti presso una delle sedi designate a tal fine dal Ministero dell'Economia Nazionale.

Permette inoltre la prosecuzione degli studi nei RR. Istituti Superiori di Scienze economiche e commerciali per il conseguimento d'una laurea di carattere universitario. Col prossimo anno scolastico 1928-29 l'Istituto Commerciale Libero di Toppo Wassermann aprirà 4 corsi:

a) Corso preparatorio;  
b) I. Corso superiore;  
c) II. Corso Superiore;  
d) III. Corso Superiore.

**NORME PER LE ISCRIZIONI**

Sono ammessi al Corso Preparatorio dell'Istituto Commerciale:

a) I giovani forniti di licenza di una Scuola Complementare Regia o paragonata di licenza di una scuola d'avvicinamento industriale o dei vecchi titoli preesistenti alla riforma Gentile. (Licenza tecnica, licenza Ginnasiale conseguita prima dell'anno 1924-25, promozione della 3a classe di un R. Scuola Commerciale, licenza delle Scuole Civildine delle nuove provincie);

b) I giovani che abbiano ottenuta la promozione della 3a alla 4a classe del Regio Istituto Tecnico Inferiore, del R. Ginnasio e del R. Istituto Magistrale inferiore;

**MUSICA IN PIAZZA**

Programma che la Banda Civildina eseguirà stasera dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

Prete: Marchi Trionfi — Marchi Largo — Bellini: Norma, Sesto atto secondo — Costa: Misure per il rotto, atto terzo — Pizzini: Alessandro Stradella, Ouverture.

**CURE BALNEARI**

La più razionale, igienica, sicura ed economica cura del mare viene fatta al Lido di Venezia nel padiglione dell'Hotel Rava.

**BILAX**

**CONTRO**

**Stitichezza, Flatulenza, Indigestione, Eccesso di Bilis, Disturbi del Fegato e della Stomaco**

Prezzi: 3,00 2,00 1,50 1,00 0,50

**3-06 Telefono Unione Pubblicità Italiana**

**Casa di Cura Villa Bellombra**

Clinica Medico-Chirurgica - Bologna Via Bellombra 24 - Tele. 747-14-17

**Biancherie "Occasione"**

Opuscolo speciale gratis e richiesta.

Fabbriche Telerie E. Frette e C. - Monza

**CESARE DEL PUP**

Successore a G. B. Contaruffi - UDINE

**AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA CHE DISPONE**

attualmente di un forte deposito di SAPONE DA BUCATO

Mira - Lana, o Olio Sario puro d'Olive in sapone

A PREZZI NOTEVOLMENTE RIBASSATI

**POMPA MULTICELLULARE**

**BREVETTO CARRELLI**

1.000 - 1.500 - 2.000 litri

Per ogni litro a 100 metri di altezza, per ogni litro a 200 metri di altezza, per ogni litro a 300 metri di altezza, per ogni litro a 400 metri di altezza, per ogni litro a 500 metri di altezza.

Per il manuale, rivista o brochure, non occorre neanche un centesimo. Ritorno immediato - nessun impegno - nessuna spesa - nessuna tassa - che si copre e si restituisce.

Costruttrice

**SOCIETA' ANONIMA BERGONI**

MILANO (125) - Via Palestro, 14

Rappresentante per la provincia di Udine

Mario Provvidenza

Via Prefettura 7 - UDINE - Tel. 221

**Marga**

**A SUTTER GENOVA**

**Rob**

**IL MIGLIORE**

PER LEGALITURE GARANTITE SENZA ACIDI

Per aprire la scatola girare la chiavetta.

**Marga**

**A SUTTER GENOVA**

**Rob**

**IL MIGLIORE**

PER LEGALITURE GARANTITE SENZA ACIDI

Per aprire la scatola girare la chiavetta.

# Notizie dall'Interno e dall'Estero

## Il ministro degli esteri Jugoslavo annuncia accordi con l'Italia

### La formula: i Balcani ai popoli balcanici

BELGRADO, 11 (Scupina). — Ripetendo agli interpellanti che hanno partecipato alla discussione sulla politica estera del governo il ministro degli esteri ha pronunciato un discorso nel quale ha detto fra l'altro: Io constato innanzi tutto che la discussione attuale sulla politica estera da noi seguita non si modifica di mano in mano che gli avvenimenti si svolgono. Essa è invece caratterizzata da direttive fisse, è dunque inutile provocare delle discussioni così frequentemente a fondo in occasione di alcune notizie della stampa e tanto più in quanto alcuni fatti non si ripetono costantemente. Il ministro ha rilevato poi che il governo jugoslavo è stato accusato di avere un atteggiamento aggressivo nei riguardi degli stati vicini balcanici. Ciò, secondo l'oratore, è assolutamente inesatto ed in opposizione col concetto sui rapporti che la Jugoslavia deve avere coi suoi vicini.

### I BALCANI AI POPOLI BALCANICI

Rispondendo quindi ad uno degli interpellanti che ha chiesto chiarimenti circa l'interpretazione della formula «I Balcani ai popoli balcanici» e se tal formula non dissimuli mire di politica imperialistica, il ministro degli esteri ha dichiarato:

«Noi intendiamo tal formula nella sola maniera che si può essere legalmente compresa cioè che i Balcani devono appartenere ai popoli che vi vivono. Circa l'osservazione che la Jugoslavia non ha rapporti sufficientemente intimi con gli altri popoli balcanici io rispondo che la realizzazione di questa intimità non dipende soltanto dalla nostra volontà, ma occorre vi sia anche quella degli altri. Noi non facciamo una questione di prestigio né di amor proprio. Consideriamo che la politica di collaborazione dei vari popoli balcanici assolutamente è necessaria per noi, nonché per i popoli balcanici e per l'avvenire dei Balcani.

Per tale ragione noi continueremo ad orientarci verso rapporti amichevoli coi nostri vicini. E fare un cattivo servizio alla causa di questa politica ha continuato il ministro la responsabilità degli scacchi e del ritardo della realizzazione di una amicizia più stretta tra la Jugoslavia e i suoi vicini balcanici, poiché si incoraggiava così gli elementi avversi a questa politica verso i Balcani. Noi la continueremo coll'energia, con il sangue freddo e la moderazione necessaria. Noi consideriamo che la formula «I Balcani ai Popoli Balcanici», deve significare che i popoli balcanici non debbono essere oggetto di nessuna influenza straniera illegittima, che la loro indipendenza sia garantita che vi sia da temere la dominazione di chircchia e che nessun popolo balcanico abbia il diritto o la ragione di cercare di avere una egemonia sugli altri.

### DESIDERIO D'ACCORDO E AMICIZIA CON L'ITALIA

Il ministro ha poi soggiunto: Per quanto si riferisce ai nostri rapporti con l'Italia, desideriamo sinceramente di arrivare all'accordo e alla amicizia. Consideriamo che bisogna aggiungere questo scopo perché siamo convinti che è nell'interesse del nostro paese e in secondo luogo perché pensiamo che già ciò risponde ai desideri dell'immensa maggioranza del nostro popolo pacifico. Però questa amicizia non deve significare una qualsiasi capitolazione né un abbandono dei principi fondamentali della nostra politica estera. Però d'altra parte dobbiamo accuratamente evitare a questo riguardo come pure nei riguardi dei nostri vicini balcanici tutto ciò che può sembrare orgoglio e dobbiamo anche evitare tutte le provocazioni superflue. Conseguentemente continueremo su questa via persuasi che essa rappresenta un interesse reciproco e chiederemo un accordo coll'Italia. Io non credo che il trattato di Rapallo sia stato un errore, fa forse insufficiente, e sono in realtà del parere che esso fosse insufficiente e che noi dobbiamo fondare la nostra politica di amicizia coll'Italia su una base più larga. Non vi è dunque da meravigliarsi che i nostri rapporti coll'Italia non siano ancora regolati.

### L'ANNUNZIO DI UN ACCORDO

Noi dobbiamo negoziare amichevolmente su numerosi punti. Prima di giungere ad un qualsiasi risultato perché l'Italia e la Jugoslavia non possono più sussistere senza pericolo per l'una e per l'altra rapporti interdettagliati e di amicizia falsa o soltanto pro forma. L'amicizia fra l'Italia e la Jugoslavia deve essere reale affinché possa passare nello spirito dei popoli poiché per noi la sola politica che possiamo praticare seriamente è quella che il popolo accetta sinceramente. Naturalmente, ha continuato il ministro, l'oggetto dei negoziati non può essere limitato. Essi verteranno su tutte le questioni che interessano i due paesi nonché su ciò che in virtù dei trattati possiamo fare accettare reciprocamente l'uno all'altro, ma affinché i negoziati riescano, dobbiamo iniziarli dalle due parti e iniziarli con fiducia. Se in precedenza dubitavamo gli uni degli altri, sia che non pensassimo sinceramente di raggiungere l'accordo malgrado le dichiarazioni fatte, sia che ulteriormente non volessimo mantenergli accordi, sarebbe completamente superfluo tentare una qualunque cosa in questo senso.

### PROGETTI ITALIANI SULL'ALBANIA

Accennando alle osservazioni fatte dagli interpellanti circa le pretese notizie accennate l'intenzione dell'Italia di proclamare l'unione doganale coll'Albania che dovrebbe essere seguita dal protettorato definitivo dell'Italia, il ministro rileva che gli interpellanti hanno proposto che per evitare tale eventualità converrebbe fare appello alla Società delle Nazioni. Io penso invece — ha dichiarato Marinkovic — che la Società delle Nazioni deve essere il tribunale di suprema istanza e noi non dobbiamo

## Il bilancio dei Lavori Pubblici approvato dal Senato

ROMA, 11. — Nella seduta d'oggi, il Senato ha approvato il preventivo per l'anno finanziario 1928-29 del Ministero dei Lavori Pubblici.

In proposito, ha parlato il senatore Rava, elogiando il ministro pur esponendo qualche rilievo e alcune raccomandazioni. Egli ha concluso dicendo che si rallegra dell'opera spiegata in materia di bonifiche e di opere idrauliche e fa voti che l'ente della strada possa trovare il desiderato completamento corrispondente ai nuovi e maggiori bisogni. (Applausi).

Il senatore Montresor ha ricordato il problema della utilizzazione dell'Adige medio che da due anni aspetta di essere risolto.

Ad essi risponde il ministro Giuriati, offrendo parecchie informazioni e dilucidazioni. Ringrazia in fine il relatore per aver elogiato i funzionari dipendenti dal ministero dei Lavori Pubblici per la disciplina, l'alacrità e la probità con le quali compiono le loro funzioni: lodi, assicura a sua volta il ministro, veramente meritate.

Il relatore Rolandi — Ricci chiude un suo breve discorso confermando gli elogi e soggiungendo che una parte di essi vanno al ministro: per lui, vuol servirsi della parola di Oratio, affermando che l'opera di S. E. Giuriati si svolge «pulore, benecae». (Applausi).

Dopo ciò, il bilancio è approvato; e sono approvate quindi numerose conversioni di decreti in legge.

Tutti gli Italiani debbono aiutare, e non solo a parole, l'O. N. E., la spugna del Duca.

## Par regolare il debito pubblico austro-ungarico

### Le conferenze a Roma

ROMA, 11. Ha avuto fine dopo una settimana di sedute la conferenza a Roma fra gli stati successori e le associazioni dei portatori dei titoli prebellici dell'ex monarchia austro-ungarica per risolvere le questioni che riguardano la regolarizzazione del debito pubblico austro-ungarico.

Si trattava principalmente di determinare i quantitativi dei titoli di carta assunti dai vari stati, di provvedere alla regolarizzazione dei titoli posseduti dagli stati che hanno delle eccedenze e dei titoli posseduti da privati in altri stati che non siano quelli successori.

Alla conferenza di Roma i rappresentanti degli Stati e dei portatori hanno discusso tutte le questioni messe all'ordine del giorno.

In seguito alla discussione alcune questioni che sono risultate già maturate per la regolazione hanno potuto trovare una definizione; per le altre si è venuti ad una chiarificazione delle questioni. Ciascuna parte separatamente ha esposto i principi secondo i quali a loro avviso sarebbe possibile una regolazione soddisfacente. Tali questioni sono rimesse all'esame della commissione delle riparazioni e dei governi dei paesi successori.

Prima di togliere la seduta il presidente della conferenza ha rivolto un sentito ringraziamento al governo italiano che ha ospitato la conferenza nella magnifica nuova sede dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e a S. E. il conte Volpi Ministro delle Finanze che alla conferenza stessa ha dato il suo patrocinio.

## La questione dell'Alto Adige vista in Inghilterra

LONDRA, 11. — La «Morning post», nel suo editoriale, dal titolo «Italia redenta» scrive che la sola vera frontiera dell'Italia è la grande linea dello spartiacque delle Alpi. L'editoriale così continua. Gli articoli del nostro corrispondente speciale che noi abbiamo pubblicato dimostrano che la minoranza di lingua tedesca nell'Alto Adige è trattata con grande giustizia. Il corrispondente che ha viaggiato attraverso l'Alto Adige a suo piacere e che è stato assolutamente libero di esprimere la sua opinione sui veri fatti ha rilevato che fra i genti di lingua tedesca che ora sono italiane esiste solamente una insignificante percentuale di persone scontente del regime attuale. Il nostro corrispondente ha confutato decisamente le affermazioni di tirannia nell'Alto Adige ed ha dimostrato che le penali inflitte per l'insegnamento tedesco si riferivano soltanto all'apertura di scuole non autorizzate. E' chiaramente impossibile che le autorità italiane permettano la istituzione di istituti che siano evidentemente destinati a combattere la diffusione della lingua italiana. Sotto il regime fascista, «progressivo» ed efficace, l'Alto Adige è più prospero che mai. Ogni tentativo di amministrazione provoca sempre delle situazioni di freddezza, così come i francesi hanno appreso in Alsazia Lorena. L'Alto Adige era abituato all'incertezza austriaca e non può arrecare sorpresa che alcuni abitanti manifestino ostilità contro la prosperità disciplinata che il fascismo ha imposto a tutta l'Italia. Col tempo il nucleo degli scontenti che sollecitano attualmente la simpatia dell'estero sarà assorbito nella nazione che ha ripreso così coraggiosamente la tradizione della Roma antica.

## Il sistema Gabelsberg Noè nell'insegnamento sionistico

ROMA, 11. — L'insegnamento della stenografia negli istituti medi di istruzione di qualunque tipo e grado dipendenti dal Ministero della P. I. o da altro Ministero sarà impartita a cominciare dall'anno scolastico 1928-29 esclusivamente col sistema Gabelsberg Noè.

## Il sistema Gabelsberg Noè nell'insegnamento sionistico

ROMA, 11. — L'insegnamento della stenografia negli istituti medi di istruzione di qualunque tipo e grado dipendenti dal Ministero della P. I. o da altro Ministero sarà impartita a cominciare dall'anno scolastico 1928-29 esclusivamente col sistema Gabelsberg Noè.

## L'aeronave Italia costretta a ritornare alla King's Bay

ROMA, 12. — Abbiamo annunciato ieri la partenza della King's Bay dell'aeronave "Italia" per la prima esplorazione polare.

L' "Italia", avendo trovato condizioni atmosferiche avverse, tanto alla esplorazione della Terra di Francesco Giuseppe, che di quella di Lenin, quanto verso il Polo e la Groenlandia, è rientrata alle ore sedici.

Il perturbamento atmosferico si è formato improvvisamente ed è riuscito completamente inattuato poiché tutte le segnalazioni giunte nella notte e nelle prime ore della mattinata avevano annunciato tempo buono lungo tutta la rotta.

Il generale Nobile era partito con il proposito di portarsi prima al Polo e poi avviarsi verso le altre mete. La esecuzione del progetto avrebbe richiesto, secondo i calcoli fatti, un'assenza di circa tre giorni da questa base.

## Pronta a ripartire subito

KING'S BAY, 12. — Il dirigibile «Italia» è pronto per la partenza ad ogni momento. I motori sono continuamente in azione e l'equipaggio si tiene a disposizione del gen. Nobile per imbarcarsi al primo ordine.

Secondo un telegramma posteriore la partenza avverrà fra qualche ora.

## La seconda esplorazione italiana

Oggi il Duca di Spoleto parte per il Caracorum

VENEZIA, 11. — Questa mattina alle 9.30 è arrivato da Milano il Principe Amedeo di Savoia, Duca di Spoleto, assieme a poche persone del seguito. Il Principe che vestiva abiti borghesi, è sceso in un motoscafo privato che lo ha portato direttamente al Grand Hotel dove ha preso alloggio. Egli ha con sé un voluminoso bagaglio, specie di natura alpinistica.

Il Duca di Spoleto si imbarcherà domani sul piroscafo «Cracovia» del Lloyd Triestino, diretto a Bombay, donde si inizierà la spedizione scientifica al Caracorum con l'appoggio del Comune di Milano che ne è anche il finanziatore. In proposito il Principe ha avuto nei giorni scorsi a Milano dei colloqui con l'on. Belloni per gli ultimi accordi di dettaglio sulla preparazione dell'impresa.

Il «Cracovia» arriverà il 28 maggio a Bombay, ove il Principe, oltre a prendere gli opportuni accordi con le autorità britanniche e indiane, si propone di compiere una prima ricognizione nella zona del Caracorum per scegliere i punti ove stabilire le basi di rifornimento.

## La partenza per il sedicesimo giro ciclistico d'Italia

365 corridori inseriti

MILANO, 11. — Domattina alle 6.30 avrà inizio il 16.º giro ciclistico d'Italia che si svolgerà in 12 tappe fino al giorno 30 del prossimo giugno, per un totale di circa 3000 km. Domani si correrà la prima tappa Milano-Trento per Brescia, Ponte Caffaro. Tiene per un totale di km. 228.900. Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo la punzonatura delle macchine. Quest'anno si è registrato il record del numero delle iscrizioni che sono salite a ben 365. Si sono presentati alla punzonatura 298 corridori, tra i 67 iscritti che non hanno effettuato le operazioni preliminari si notano il belga Belbecyuta, Bestetti, Ferrario, Arturo ed altri.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

## AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

RAPPRESENTANTE alimentari cerca piazzista disposto visitare clientela città e suburbio. Scrivere Cassetta 4 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI appartamento Piazza V. E. Lo piano. Rivolgersi Cambiolvalute Ellero.

AFFITTASI casa civile abitazione 9 ambienti, cortile. Rivolgersi Viale G. B. Bassi N. 20.

COMMERCIALI

FANIFICIO antico posto centrale con negozio in Maniago si affitta con tutto l'occorrente. Rivolgersi al sig. Centa Antonio.

VENDESI vasto fabbricato Udine posizione centrale, 45 vani, appartamenti, negozi, gran reddito, ottimo impianto capitale. Scrivere Cassetta 3 Unione Pubblicità Udine.

LIGNANO vendesi casa nuovissima due piani ammobigliata posizione ottima acqua luce prezzo modicissimo. Rivolgersi Italo Fabris, Chiavris.

MACCHINA cucire (mano - piedi) buona marca - vendesi. Rivolgersi Girolalato Piazza Polveria.

I fascisti abbonati sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

LE QUOTAZIONI OGGI

VENEZIA 12. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.70 — Londra 92.67 — New York 18.95 e mezzo — Zurigo 366 — Belgio 2.65 (ducati). Titoli: Consolidato 87.40 — Littorio 87.45 — Tre Venete 78.40.

# Cronaca Sportiva

## MOMOCICLISMO

### Il II° circuito di regolarità del Predil (domani 13 maggio)

(L.n.f.) Domani affine i campioni della motocicletta avranno modo di cimentarsi per un significativo primato, sul percorso, reso disagiato da lunghi tratti montagnosi, del Circuito del Predil il quale, com'è risaputo, toccherà le località seguenti: Udine-Cividate-Caporetto-Passo del Predil-Tarvisio-Tolmezzo-Tricesimo-Udine.

Di questa gara, cui abbiamo scritto largamente nei trascorsi giorni, diremo soltanto che essa offrirà dei risultati veramente felici tanto per il modo eccezionale con cui è stata preparata quanto per il suo svolgimento poiché in ogni centro abitato del lungo e tortuoso percorso verrà predisposto un ottimo servizio d'ordine.

Al momento in cui scriviamo gli iscritti risultano ancora aumentati di numero. Tra gli ultimi a garantire la partecipazione alla classica gara friulana del motore vi sono, accanto a degli appassionati senza pretese, dei forti e celebri campioni notissimi a tutti gli sportivi.

Così una vera centuria di «bolidi» umani domani, in pieno assetto di battaglia e con nel cuore il desiderio di tagliare vittoriosamente il traguardo, prenderanno alle orde lo precise e ad intervalli il «via» all'Altezza di Molin Novo (fuori p. Gemona) ove a salutare gli arditi campioni converrà compatto tutto l'esercito degli sportivi udinesi.

I primi concorrenti cominceranno ad arrivare al traguardo verso le ore 14. La parte più elettrizzante della gara si svolgerà senza dubbio sul tratto Tricesimo-Udine ove ai concorrenti è lasciata ampia libertà di sviluppare qualsiasi velocità.

La gara, che è dotata di numerosissimi e ricchi premi nonché di una pregevole coppa denominata «Umberto Fibroz», si svolgerà con qualsiasi tempo.

### DISPOSIZIONI PER LA GARA

A tutti gli interessati ed in special modo ai Comuni di Udine, Tricesimo, Tavagnacco, Reana del Roiale, Feletto Umberto, S. E. il Prefetto del Friuli ordina che dalle ore 12.30 alle ore 14 dell'indicatedo giorno 13 corr. resta chiuso al traffico dei veicoli e dei pedoni il tratto della via nazionale fra Tricesimo e Molinovo (Udine).

I veicoli che per le ore 12.30 si trovassero ancora nel tratto anzidetto della via nazionale dovranno abbandonare la sede stradale dovando nelle vie traverso o nei campi latitanti fino al termine della corsa che sarà segnalata dal passaggio di una automobile recante due bandiere rosse ed un visibile cartello con la scritta «Termine della corsa».

Il signor Commissario Prefettizio del Comune di Udine ed i signori podestà di Tricesimo, Tavagnacco, Feletto Umberto e Reana del Roiale sono interessati a far eseguire la presente ordinanza all'osservanza della quale converrà anche il Comando della 93.ª Legione della Milizia nonché il Comando della Compagnia Interna CC. RR. di Udine e le Stazioni CC. RR. di Feletto Umberto e di Tricesimo.

I contravventori sono passibili delle pene di cui all'art. 16 del T. U. delle leggi di P. S. e potranno essere anche arrestati.

# A imprese italiane, prodotti italiani!

La Spesa, 18 marzo 1928



**R. Nave "Città di Milano".**

Dichiaro di ricevere dalla Casa Fratelli Luciani di Feltre Kg. 50 di Alimento Vegetale «BOVIS» in otto casse; alimento che verrà adoperato per la SPEDIZIONE DEL GEN. NOBILE allo Spitzberg.

IL CAPITANO DI FREGATA  
Comandante  
G. Romagna Manoja

Nella Spedizione Polare del Gen. NOBILE viene usato

# l'Alimento Vegetale BOVIS

PRODOTTO SUPERIORE E RICCHISSIMO IN VITAMINE

Azienda Agricola F.lli LUCIANI - FELTRE (Belluno)

Fornitrice SS. PP. APOSTOLICI